



ISTITUTO COMPRENSIVO
"DI VITTORIO - PADRE PIO"
CERIGNOLA



Circolare n. 213/2021-22

Cerignola, 21.01.2022

Ai docenti

- SCUOLA PRIMARIA
Classi 3[^]/4[^]/5[^]
- SCUOLA SECONDARIA

Al Sito Web

OGGETTO: 27 gennaio 2022 - Celebrazione Giornata della Memoria

In occasione della commemorazione della Shoa, **giovedì 27 gennaio 2022**, si invitano i docenti in indirizzo a "portare" sul treno della Memoria, che partirà metaforicamente dal nostro Istituto Comprensivo, un'attività educativo-didattica che meglio si addice all'età degli alunni e ai percorsi formativi previsti per le proprie classi: film, canti, rappresentazioni grafico-pittoriche, immagini, poesie, riflessioni, ...

Le attività da proporre saranno liberamente scelte dai docenti nelle diverse discipline e nelle singole classi durante tutta la mattinata.

In allegato alcune proposte/spunti di testi noti, da considerare e/o integrare liberamente.

Ringraziando tutti anticipatamente, si inviano i più cordiali saluti.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Russo

(firma autografa sostituita a mezzo stampa,

ai sensi dell'art. 3, c.2 D. Lgs 39/93)



ALLEGATO A

Liliana, solo otto anni, era a tavola con i suoi familiari, e le fu detto che non sarebbe più andata a scuola, perché era stata espulsa in quanto ebrea. Da allora la sua vita si è interrotta ed è diventata l'altra, e il mondo intorno a lei ha cominciato a considerarla diversa. Le sue compagne di classe finsero di non accorgersi che il banco era vuoto, e si comportarono come se nulla fosse accaduto, e divenne un'invisibile. «Una delle cose più brutte che hanno fatto le leggi razziali fasciste è stato di far sentire i bambini invisibili». **Con quell'espulsione cominciò per lei, ma anche per tanti altri cittadini italiani, di religione ebraica, molti anche patrioti e fascisti, una lunga e triste storia di sofferenze e paura.**

Dall'ultima testimonianza di Liliana Segre

"Vedo il mondo mutarsi lentamente in un deserto, odo sempre più forte l'avvicinarsi del rombo che ci ucciderà, partecipo al dolore di migliaia di uomini, eppure quando guardo il cielo, penso che tutto si volgerà nuovamente al bene".

Anna Frank

È un gran miracolo che io non abbia rinunciato a tutte le mie speranze perché esse sembrano assurde e inattuabili. Le conservo ancora, nonostante tutto, perché continuo a credere nell'intima bontà dell'uomo.

Anna Frank

Oggi più che mai, è necessario che i giovani sappiano, capiscano e comprendano: è l'unico modo per sperare che quell'indicibile orrore non si ripeta, è l'unico modo per farci uscire dall'oscurità.

Elisa Springer

Grido di disperazione ed ammonimento all'umanità siano per sempre i luoghi dove i nazisti uccisero circa sei milioni di uomini, donne e bambini, principalmente ebrei, da vari paesi d'Europa.

(Adattamento dell'Epitaffio posto all'ingresso del campo di concentramento di Auschwitz)



ISTITUTO COMPRENSIVO "DI VITTORIO - PADRE PIO" CERIGNOLA



L'opposto dell'amore non è l'odio, è l'indifferenza. L'opposto dell'educazione non è l'ignoranza, ma l'indifferenza. L'opposto dell'arte non è la bruttezza, ma l'indifferenza. L'opposto della giustizia non è l'ingiustizia, ma l'indifferenza. L'opposto della pace non è la guerra, ma l'indifferenza alla guerra. L'opposto della vita non è la morte, ma l'indifferenza alla vita o alla morte. Fare memoria combatte l'indifferenza.
(Elie Wiesel)

Gli altri prigionieri di Auschwitz popolano la mia memoria della loro presenza senza volto e se potessi racchiudere in un'immagine tutto il male del nostro tempo, sceglierei questa immagine, che mi è familiare: un uomo scarno, dalla fronte china e dalle spalle curve, sul cui volto e nei cui occhi non si possa leggere traccia del pensiero.
(Primo Levi)

Auschwitz

Laggiù, ad Auschwitz, lontano dalla Vistola,
amore, lungo la pianura nordica,
in un campo di morte: fredda, funebre,
la pioggia sulla ruggine dei pali
e i grovigli di ferro dei recinti:
e non albero o uccelli nell'aria grigia
o su dal nostro pensiero, ma inerzia
e dolore che la memoria lascia
al suo silenzio senza ironia o ira.
Da quell'inferno aperto da una scritta
bianca: " Il lavoro vi renderà liberi "
uscì continuo il fumo
di migliaia di donne spinte fuori
all'alba dai canili contro il muro
del tiro a segno o soffocate urlando
misericordia all'acqua con la bocca
di scheletro sotto le docce a gas.
Le troverai tu, soldato, nella tua
storia in forme di fiumi, d'animali,
o sei tu pure cenere d'Auschwitz,
medaglia di silenzio?
Restano lunghe trecce chiuse in urne
di vetro ancora strette da amuleti
e ombre infinite di piccole scarpe
e di sciarpe d'ebrei: sono reliquie
d'un tempo di saggezza, di sapienza
dell'uomo che si fa misura d'armi,
sono i miti, le nostre metamorfosi.

Sulle distese dove amore e pianto



ISTITUTO COMPRENSIVO
“DI VITTORIO - PADRE PIO”
CERIGNOLA



marcirono e pietà, sotto la pioggia,
laggiù, batteva un no dentro di noi,
un no alla morte, morta ad Auschwitz,
per non ripetere, da quella buca
di cenere, la morte.

Salvatore Quasimodo